

I FUNERALI

IN BASILICA L'ADDIO
AL NOTAIO BERERA

COLOMBO A PAGINA 15

L'addio al notaio Berera «Ha conciliato il lavoro con l'impegno civico»

Persone. Tanta gente in Basilica per l'ultimo saluto al professionista e al consigliere comunale
Il prevosto Milani: «Grande attenzione alle persone»

■ Sarà sepolto a Premana, accanto alla moglie scomparsa pochi mesi fa

GIANFRANCO COLOMBO

Teodoro Berera, il decano dei notai lecchesi, ha ricevuto ieri mattina l'ultimo saluto nella basilica di San Nicolò a Lecco.

Oltre alle figlie, ai loro coniugi ed ai nipoti, in basilica c'era tantissima gente, dimostrazione eloquente di quanto Berera - per gli amici Doro - fosse conosciuto e stimato. Ai funerali era presente anche il Comune di Lecco con il gonfalone civico per ricordare il suo impegno come consigliere comunale e assessore negli anni dal 1979 al 1987.

Il dolore e l'età

La cerimonia funebre è stata presieduta da monsignor **Davide Milani** e concelebrata da numerosi sacerdoti delle parrocchie del nostro decanato. «Il dolore non tiene conto dell'età - ha detto nella sua omelia il prevosto di Lecco -. Quello che celebriamo oggi non è un gesto formale, né un ultimo saluto per un uomo che ha fatto tanto. Il bene che ha seminato ricadrà su di noi anche

dopo la sua morte».

Monsignor Milani ha poi sottolineato il grande altruismo di Teodoro Berera: «San Paolo ci dice che nessuno deve vivere solo per sé e questo ha fatto il nostro Teodoro: ha saputo conciliare il lavoro, l'impegno sociale e la famiglia. In particolare non si può non evidenziare il suo grande attaccamento alla famiglia intesa come modo di essere e la sua particolare attenzione alle persone che ha incontrato nella sua esistenza».

Al termine della cerimonia funebre è stato letto un ricordo scritto dai suoi nipoti, nel quale sono state sottolineate le grandi qualità di un nonno particolarmente amato: «Oggi avrai abbracciato la tua Emma, che ci ha lasciato poco tempo fa. Il nostro stato d'animo è dominato da un grande vuoto perché ci ha lasciato la colonna portante della nostra famiglia. Siamo provati e addolorati, ma vogliamo ringraziarti per l'amore che ci hai dato. In noi c'è il grande orgoglio di essere stati nipoti di una persona veramente speciale; una persona che ha lasciato un grande segno anche nella sua città. Mettevi forza e passione in tutto quello che facevi e noi ti ringraziamo per essere sempre stato il nostro punto di riferimento». In Basilica, a testimonianza dell'impegno

sociale, anche le bandiere della Croce Rossa, dei Lions e una rappresentanza dei cavalieri e delle dame dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro.

L'impegno civico

Teodoro Berera era nato a Premana il 7 settembre 1928 e dopo la laurea, nel 1957, aveva avviato la professione di notaio a Lecco, diventando in breve uno dei professionisti più noti del nostro territorio.

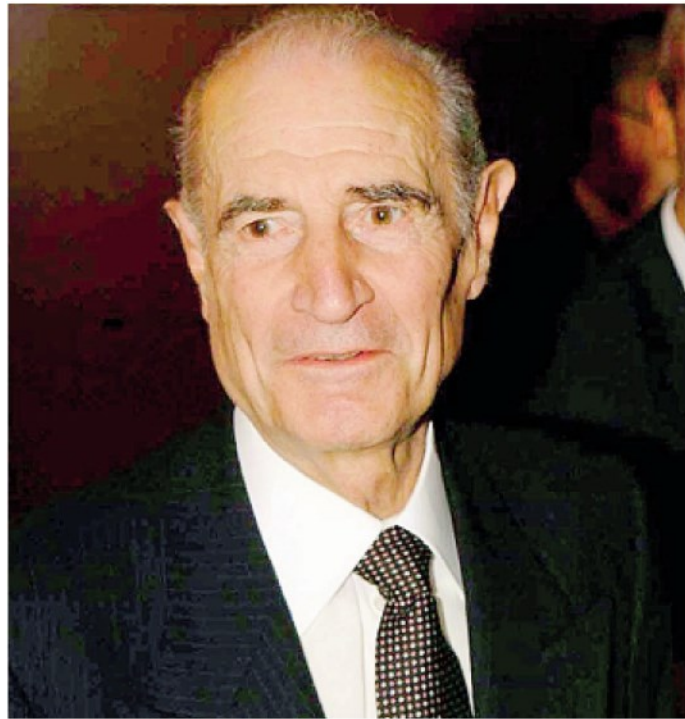
Dal suo studio in via Carlo Cattaneo sono passati migliaia di lecchesi. Nel 2003, raggiunti i 75 anni d'età, aveva lasciato l'ufficio. Accanto alla professione notarile, Berera aveva affiancato anche l'attività politica nel Partito liberale. È stato membro dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme con il quale aveva partecipato più volte ai pellegrinaggi in Terra Santa. Socio del **Lions club** Lecco Host dal 1961 aveva svolto anche l'incarico di presidente.



Oltre a Lecco, Berera è sempre stato molto legato a Premana. Qui aveva una casa all'Alpe Barconcelli, dove con la famiglia organizzava ogni cinque anni una celebrazione dedicata al Crocifisso della chiesetta di Pescegallo.

Teodoro Berera lascia le cinque figlie - Antonella, Federica, Paola, Giuditta e Letizia - e ben quattordici nipoti. Al termine della liturgia, il corteo funebre ha raggiunto il cimitero di Premana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teodoro Berera



La benedizione della salma all'uscita della Basilica MENEGAZZO